

Sanità per ridurre liste d'attesa servono più risorse

Abbiamo chiesto al Ministero della Salute lo stanziamento di risorse per ridurre le lunghissime liste d'attesa post-Covid.

Lo ha annunciato l'assessore alla Sanità **Luigi Icardi** in Quarta Commissione, presieduta da **Alessandro Stecco**, nel corso dell'informativa sulla richiesta di modifiche normative da proporre a livello nazionale per il recupero delle liste d'attesa su attività ambulatoriale e ospedaliera.

Icardi ha precisato che “con le altre amministrazioni regionali italiane, attraverso la Commissione Salute della Conferenza Stato-Regioni, abbiamo appunto richiesto un provvedimento straordinario normativo per definire direttive e stanziare le risorse necessarie a far fronte alla necessità di riassorbire ed eliminare nel minor tempo possibile le liste d'attesa che si sono venute a creare nei mesi scorsi a causa dell'emergenza Covid-19”.

“Per tre mesi – ha spiegato l'assessore – siamo stati costretti a sospendere tutti gli interventi non indifferibili o urgenti. Oggi, inoltre, a parità di risorse, i tempi medi per visite e interventi si sono allungati per via delle operazioni di sanificazione e di messa in atto di misure anti pandemia, che potrebbe aggravarsi in autunno”.

“La Commissione Salute sta lavorando – ha spiegato il direttore generale dell'Assessorato alla Sanità **Fabio Aimar** – a tre tipi di proposte al Ministero: a carattere ospedaliero, a carattere territoriale e inerente il personale.

Come Regione abbiamo pensato, per esempio, all'incremento dell'importo per le prestazioni aggiuntive per il personale medico, pari attualmente a 60 euro l'ora, all'assunzione di nuovi dirigenti medici e sanitari con contratto a tempo

determinato o indeterminato, al conferimento d'incarichi di lavoro autonomo a medici specialisti o specializzandi iscritti al penultimo o all'ultimo anno di specializzazione". Ma non solo. "Si potrebbero coinvolgere i medici convenzionati attraverso l'identificazione di progetti-obiettivo, e, qualora non basti l'incremento dell'offerta pubblica, si potrebbe procedere all'incremento del budget dei privati autorizzati e accreditati e, qualora non fosse ancora sufficiente, anche di quelli solo autorizzati".

Rispondendo ai quesiti di **Domenico Rossi**, intervenuto per il Pd con **Daniele Valle** e **Mauro Salizzoni**, **Marco Grimaldi** (Leu) e **Sean Sacco** (M5s), **Icardi** ha sottolineato quanto si stia facendo per recuperare le liste d'attesa, evidenziando come una delle principali difficoltà sia la cosiddetta "rivalutazione della gravità", dal momento che può accadere che una prenotazione risalente a marzo possa – a distanza di quattro mesi – non essere più necessaria o essere stata soddisfatta in modo alternativo al ricorso al Servizio sanitario regionale. E ha fatto presente "la necessità che la Regione continui a impegnarsi per il raggiungimento di procedure omogenee di prenotazione e per il rafforzamento del servizio di prenotazione Cup e della medicina territoriale".